

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 dicembre 2016, n. 202

**DGR n.1859 del 30/11/2016 “Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida”. Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.**

### **Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee si comunica quanto segue:

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 560/2015 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 561/2015 della Commissione del 07 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

**VISTO** il Decreto MIPAAF n. 1213 del 18 febbraio 2015 concernente “*Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli*”;

**VISTO** il Decreto MIPAAF n.12272 del 15 dicembre 2015 concernente “*Disposizioni Nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli*”;

**VISTA** la circolare Agea ACIU.2016.49 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto “*VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*”;

**VISTA** la circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. DG PIUE - PIUE 07 n.0005852 del 25/10/2016 avente ad oggetto: “*Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti viticoli: disposizioni necessarie ad una corretta ed uniforme interpretazione della norma comunitaria sulla non trasferibilità delle autorizzazioni e deroghe.*”;

**VISTA** la DGR n. 2492 del 30/12/2015 avente per oggetto: “*CE 1234/2007 e Reg. UE 1308/2013. Decreti MipAAF n. 1213 del 19 febbraio 2015 e n. 12272 del 15/12/2015: disposizioni regionali relative alla gestione dei diritti di reimpianto vigneti*”

**VISTA** la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione*”, con la quale è stato nominato il dott. Luigi Trotta, dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

**VISTA** la DGR n. 1859 del 30/11/2016, concernente “*Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida*”, con la quale la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale è stata incaricata di adottare gli indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale in

applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., contenenti le disposizioni regionali e le modalità procedurali nonché la relativa modulistica;

**RITENUTO**, pertanto, di adempiere a quanto disposto dalla precitata DGR n. 1859/2016;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare ed adottare gli *“Indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. “*, riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare e adottare gli *“Indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. “*, riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ Servizio produzioni arboree ed erbacee;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- f) il presente atto, composto da n. 4 (quattro) pagine e dall'allegato A), composto da n. 54 (cinquantaquattro) pagine, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione  
Competitività delle Filiere Agroalimentari  
Dott. Luigi Trotta



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI  
SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

**ALLEGATO A)**

**Indirizzi operativi per la gestione e il controllo del  
potenziale viticolo regionale.**

### **Premessa**

L'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM) è disciplinata dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/07 e (CE) n. 1234/07.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del nuovo sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli si rende necessario adottare nuove disposizioni regionali per la gestione del potenziale produttivo viticolo.

Il presente atto, in applicazione delle linee guida approvate con DGR n.1859 del 30/11/2016, stabilisce gli indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.

La modulistica da utilizzare per gli adempimenti amministrativi, indicata con **modello A,B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T** consequenziale alla gestione e controllo del potenziale vitivinicolo regionale, è parte integrante del presente atto.

## **1 Definizioni**

Ai fini delle presenti disposizioni si intende per:

- **AGEA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Area Coordinamento.
- **Anno di entrata in produzione ai fini della rivendicazione a DO:** l'entrata in produzione di un vigneto idoneo a produrre vino a DO. La stessa decorre dalla seconda campagna viticola successiva a quella in cui è avvenuto l'impianto, oppure dalla prima campagna viticola successiva a quella in cui è avvenuta l'operazione di sovrainnesto. Le rese unitarie nel primo anno di produzione non possono essere superiori al 50% della resa massima prevista nei relativi disciplinari.
- **Autorità competenti:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni e le Province autonome.
- **Autorizzazioni per gli impianti viticoli:** a partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2030, i vigneti possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa un'autorizzazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013. Le tipologie di autorizzazioni all'impianto sono le seguenti:
  - *autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art. 6 del D.M. n. 12272 del 15/12/2015;*
  - *autorizzazioni derivanti dalla conversione dei diritti di impianto/reimpianto;*
  - *autorizzazioni al reimpianto;*
  - *autorizzazioni al reimpianto anticipato.*

Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili; sono registrate a livello aziendale con riferimento ad uno specifico CUAA e devono riportare l'indicazione della superficie aziendale oggetto di impianto.

- **Azienda agricola:** il complesso di beni organizzati dall'imprenditore agricolo per l'esercizio della sua attività.
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, a cui l'AGEA può delegare alcune funzioni dei procedimenti amministrativi connessi agli atti dichiarativi.
- **Campagna viticola:** la campagna di produzione che inizia il 1 agosto di ogni anno e termina il 31 luglio dell'anno successivo.
- **Circolare AGEA:** Circolare attuativa di AGEA Coordinamento prot. n. ACIU 2016 n. 49 del 01/02/2016.

- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole, è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o richiesta dell'azienda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.
- **Data di impianto:** data di messa a dimora delle barbatelle, anche nel caso di sovrainnesto.
- **Decreto ministeriale:** decreto MIPAAF n. 12272 del 15 dicembre 2015.
- **Dichiarazione di assenso del proprietario/comproprietario:** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta e sottoscritta dall'interessato, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- **Dichiarazione di vendemmia e produzione:** la dichiarazione obbligatoria prevista dagli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali;
- **D.O.:** si intendono in maniera unitaria le sigle D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) e D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata) dei prodotti vitivinicoli.
- **Estirpazione:** eliminazione completa di tutti i ceppi che si trovano su una superficie vitata, comprese le radici, asportando tutti i residui di vite dal fondo.
- **Fallanza:** la sporadica assenza di viti all'interno del sesto di impianto. Per le produzioni a DO che indicano una densità di impianto nel disciplinare di produzione, eventuali fallanze, entro il limite del 10%, non incidono sulla determinazione della capacità produttiva; oltre tale limite la resa deve essere ridotta proporzionalmente al numero dei ceppi mancanti. Tale riduzione di resa non comporta riduzione della superficie iscritta.
- **Fascicolo aziendale:** modello cartaceo ed elettronico istituito in ambito SIAN contenente dati, informazioni e documenti dell'azienda agricola, ai sensi del D.P.R. n.503/99 e del D. L.vo 29/03/2004 n.99.
- **Idoneità tecnico produttiva delle superfici vitate ai fini dell'iscrizione allo schedario viticolo:** è l'attribuzione riferita alle caratteristiche agronomiche e ambientali riportate nel disciplinare di produzione quali, principalmente, la delimitazione dell'area di produzione (comprese quelle delle sottozone e delle indicazioni geografiche aggiuntive) e la loro individuazione a GIS, limiti di altitudine, estremi catastali, vitigno o vitigni e loro percentuale, anno di impianto, anno di entrata in produzione, numero ceppi, sesto di impianto, forma di allevamento, toponimo di vigna.
- **I.G.:** Indicazione Geografica dei prodotti vitivinicoli, comprensiva delle sigle IGT ( indicazione geografica tipica) e IGP (indicazione geografica protetta).
- **Impianto:** la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve classificate per la produzione di vino o per la coltura di piante madri per marze o per scopi di sperimentazione.
- **Impianto sperimentale:** superficie vitata destinata a scopo di sperimentazione, a fini non commerciali, nella quale sono realizzati progetti che consentono la valutazione di conoscenze e innovazioni, finalizzate al miglioramento qualitativo e alla sostenibilità della viticoltura e dell'enologia pugliese in termini economici, sociali ed ambientali.
- **Infittimento:** variazione del sesto d'impianto di un vigneto mediante successivo aumento del numero di viti per unità di superficie.
- **Ministero:** Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea.
- **Potenziale produttivo viticolo aziendale:** insieme della superficie vitata impiantata nell'azienda con varietà classificate per la produzione di uve da vino e della superficie corrispondente, nonché le autorizzazioni concesse e non ancora esercitate.
- **Produttore o conduttore:** la persona fisica o giuridica che, con idoneo titolo di conduzione, conduce una superficie vitata iscritta allo schedario viticolo ed in regola con la normativa

europea e nazionale, ai fini della produzione di uve da vino, di marze o per attività sperimentali. Viene identificato attraverso il CUA ed è tenuto ad adempiere agli obblighi connessi all'aggiornamento del fascicolo aziendale e alla presentazione delle modifiche che interessano le superfici vitate.

- **Regione:** Regione Puglia.
- **Registro delle autorizzazioni:** Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli istituito nell'ambito del SIAN e contenente l'elenco di tutte le autorizzazioni rilasciate.
- **Registro delle superfici estirpate:** Registro informatico istituito nell'ambito del SIAN in cui sono riportate per ciascun produttore tutte le superfici estirpate e da cui si origina l'autorizzazione al reimpianto.
- **Registro dei diritti:** Registro informatico pubblico dei diritti di impianto, in ambito SIAN, contenente i diritti di impianto e reimpianto originati da estirpazioni effettuate entro il 31/12/2015.
- **Regolamento:** Reg. (UE) n.1308/2013.
- **Regolamento delegato:** Reg. (UE) n.560/2015.
- **Regolamento di esecuzione:** Reg. (UE) n.561/2015.
- **Reimpianto anticipato:** impianto di viti corrispondente a una superficie equivalente a quella che il conduttore si impegna ad estirpare entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono impiantate nuove viti ai sensi dell'articolo 66 del Reg. (UE) n.1308/2013, previa costituzione di apposita garanzia fideiussoria;
- **Servizio Territoriale:** Servizio Provinciale dell'Agricoltura competente per il territorio in cui ricade l'ubicazione delle superfici vitate oggetto di intervento;
- **Schedario viticolo:** strumento disciplinato dall'art. 145 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e dal Reg. (CE) n. 436/2009. E' parte integrante del SIAN nonché del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) ed è dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS).
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- **Sovrainnesto:** innesto di una vite già precedentemente innestata.
- **Superficie irrigua:** una superficie vitata sulla quale sia installato un impianto fisso di irrigazione e sulla quale non venga praticata la sola irrigazione di soccorso.
- **Superficie vitata:** la superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto di impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio. Per i filari singoli la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.
- **Unità arborea (UNAR):** superficie continua coltivata a vite che ricade su un'unica particella catastale, omogenea per titolo di conduzione, destinazione produttiva, irrigazione, tipo di coltura, forma di allevamento, vitigno, sesto e anno d'impianto.
- **Unità vitata (UV):** superficie continua coltivata a vite che ricade su una particella catastale, condotta da una singola azienda, che è omogenea per le seguenti caratteristiche: forma di allevamento, sesto di coltivazione e densità d'impianto, anno d'impianto, presenza di irrigazione, tipologia delle strutture, stato di coltivazione, varietà di uva (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale; in tal caso è fatto l'obbligo di indicare gli specifici vitigni e la percentuale di ceppi relativi ad ogni vitigno complementare) e l'attitudine a produrre vino DO/IG.

- *Vigneto*: unità di base, costituita da un'unità vitata o da un insieme di unità vitate, anche non contigue, compatibile con le condizioni previste dal relativo disciplinare di produzione dei vini a DO/IG.

## 2 **Autorizzazioni per impianti viticoli**

Con Circolare prot. ACIU 2016 n. 49 del 01/02/2016, AGEA ha stabilito le modalità operative per il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti, per reimpianti viticoli e per la costituzione e l'aggiornamento del Registro Informativo Pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli, conformemente al Reg. (UE) n. 1308/2013.

Le tipologie di autorizzazioni all'impianto sono le seguenti:

- 1) *autorizzazioni per nuovi impianti*, di cui all'art. 6 del D.M. n. 12272 del 15/12/2015;
- 2) *autorizzazioni derivanti dalla conversione dei diritti di impianto/reimpianto*;
- 3) *autorizzazioni al reimpianto*;
- 4) *autorizzazioni al reimpianto anticipato*.

Le autorizzazioni sono rilasciate ai produttori che presentano apposite richieste all'Autorità competente; per la tipologia 1) è il Ministero, mentre per le tipologie 2), 3) e 4) è la Regione.

In merito alla precitata tipologia 1), si precisa che le domande sono presentate al Ministero in modalità telematica nell'ambito del SIAN secondo le procedure stabilite dall'AGEA.

Il Ministero comunica telematicamente alle Regioni e Province autonome le aziende alle quali sono concesse le autorizzazioni di nuovo impianto.

La Regione entro il 1° giugno di ogni anno rilascia con provvedimento dirigenziale della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari le autorizzazioni per nuovi impianti le quali hanno validità di 3 anni dalla data del rilascio. Le autorizzazioni sono iscritte nel Registro delle autorizzazioni.

**Le autorizzazioni per nuovo impianto non possono usufruire del contributo nell'ambito della misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" dell'OCM vino prevista dall'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013.**

Le autorizzazioni sono gratuite e non sono trasferibili tra produttori e, pertanto, possono essere utilizzate per gli impianti/reimpianti viticoli solo nell'ambito dell'azienda per la quale sono state concesse, identificata unicamente dal relativo CUAA del conduttore.

Tuttavia, in alcuni casi specificati nella circolare del Ministero prot. n. DG PIUE - PIUE 07 n.0005852 del 25/10/2016, disponibile sul sito internet istituzionale del Ministero, sono previste delle eccezioni laddove sia impossibile l'uso rapido e diretto dell'autorizzazione e possa essere esclusa ogni forma di speculazione.

I casi di deroga alla non trasferibilità delle autorizzazioni si applicano *mutatis mutandis* ai diritti di impianto/reimpianto per i quali è prevista la procedura di conversione in autorizzazione di cui al successivo paragrafo 4.

Non costituiscono motivi giustificativi per la deroga i casi di incapacità professionale di lunga durata poiché l'autorizzazione non prevede che l'impianto sia fatto di persona.

Le deroghe alla non trasferibilità delle autorizzazioni sono puntualmente elencate alla lettera b) della circolare del Ministero sopra richiamata alla quale si rimanda.

I subentranti possono utilizzare l'autorizzazione per il tempo residuo di durata della stessa e sono vincolati ad eventuali criteri che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione.



Le superfici destinate ai fini stabiliti all'art. 62, par. 4 del Reg. (UE) n. 1308/2013 sono esenti dal sistema di autorizzazioni e cioè gli impianti di superfici vitate destinati a scopi di sperimentazione, alla coltura di piante madri per marze, a superfici il cui vino o i cui prodotti vitivinicoli sono destinati esclusivamente al consumo familiare dei viticoltori, a superfici da adibire a nuovi impianti in conseguenza di misure di esproprio per motivi di pubblica utilità.

### **3 Variazioni del potenziale produttivo viticolo aziendale**

Le superfici oggetto di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale devono essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale e regolarmente registrate allo schedario viticolo senza anomalie. Le stesse devono essere, pertanto, oggetto di "dichiarazione di vendemmia e produzione" anche in caso di superfici non in produzione.

Il produttore è, pertanto, tenuto a:

- tenere aggiornato il potenziale viticolo della propria azienda;
- comunicare alla Regione le eventuali variazioni dello stesso.

Le richieste e le comunicazioni per la gestione del potenziale produttivo viticolo aziendale previste dal presente atto sono presentate alla Regione tramite applicativi SIAN resi disponibili da AGEA, così come previsto dalla circolare AGEA ACIU.2016.49 del 1 febbraio 2016.

Tuttavia, nelle more della piena disponibilità delle procedure informatiche SIAN, le richieste e le comunicazioni di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale sono presentate alla Regione in forma cartacea, utilizzando la modulistica, allegata al presente atto.

**La compilazione e stampa delle richieste deve avvenire utilizzando esclusivamente l'apposito applicativo informatico disponibile nella sezione del Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee nel portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).**

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi per la gestione del potenziale produttivo viticolo aziendale, il produttore, conduttore dell'azienda agricola, può presentare alla Regione le seguenti richieste e dichiarazioni:

- *Richiesta, in bollo, di conversione diritto di impianto/reimpianto vigneto in autorizzazione (Modello A);*
- *Richiesta, in bollo, di estirpazione vigneto e concessione di autorizzazione al reimpianto (Modello D);*
- *Dichiarazione di assenso del proprietario/comproprietario di vigneto/fondo rustico (Modello E);*
- *Dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione vigneto (Modello H);*
- *Dichiarazione di esecuzione di impianto/reimpianto vigneto (Modello L);*
- *Richiesta, in bollo, di reimpianto anticipato vigneto (Modello M) e fac-simile di garanzia fidejussoria per reimpianto anticipato vigneto (Modello N);*
- *Richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale (Modello O);*
- *Dichiarazione di regolarità del vigneto oggetto di estirpazione (Modello P);*
- *Richiesta di allineamento dati schedario viticolo e risoluzione delle anomalie (Modello Q);*
- *Richiesta di impianto vigneto destinato a scopo di sperimentazione*

**(Modello R);**

- *Richiesta di nuovo impianto vigneto per consumo familiare*

**(Modello S);**

- *Richiesta di nuovo impianto vigneto destinato alla coltura di piante madre per marze*

**(Modello T).**

Qualora la superficie oggetto della richiesta non sia di proprietà del conduttore è necessario allegare alla precitata richiesta l'autorizzazione del/i proprietario/i **(Modello E)**.

Si precisa che l'art. 3 della tabella, Parte I, allegata al D.P.R. 642/1972, dispone che sono soggette all'imposta di bollo di Euro 16,00, le istanze rivolte alle Pubbliche Amministrazioni tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo.

L'imposta di bollo è assolta da parte del richiedente apponendo ed annullando la predetta marca da bollo sulla richiesta che deve essere presentata, comunque, in modalità cartacea alla Regione.

Ai fini del rilascio del provvedimento amministrativo, il richiedente dovrà, altresì, allegare una seconda marca da bollo di Euro 16,00.

#### **4 Conversione dei diritti di impianto in autorizzazioni**

I produttori che intendono impiantare superfici vitate utilizzando diritti di reimpianto concessi ai sensi dell'art. 85 decies del Reg. (CE) n. 1234/2007, validi e non ancora utilizzati al 31 dicembre 2015, è tenuto a convertirli presentando richiesta di conversione in autorizzazione al reimpianto, entro il 31 dicembre 2020.

Le richieste di conversione dei diritti in autorizzazioni potranno essere accolte solo per i diritti iscritti nel *Registro pubblico dei diritti*.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Decreto, **l'autorizzazione ha la medesima validità del diritto che l'ha generata**. Pertanto le autorizzazioni derivanti dalla conversione dei diritti di reimpianto possono essere esercitate entro il 31 dicembre 2023 nel caso in cui l'autorizzazione derivi da un diritto di reimpianto rilasciato successivamente al 1 agosto 2008.

I diritti di reimpianto per i quali non è presentata la richiesta di conversione entro il 31 dicembre 2020 non sono più utilizzabili per il reimpianto di vigneti.

I diritti di reimpianto concessi dalla riserva regionale prima del 31 dicembre 2015 e non esercitati entro tale data, possono essere convertiti in autorizzazione su richiesta del produttore.

Le autorizzazioni derivanti dalla conversione dei diritti di impianto della riserva regionale possono essere esercitate entro la data di scadenza indicata nel diritto di impianto rilasciato.

Il produttore, identificato tramite il CUAA, titolare di diritto/i di impianto/reimpianto ovvero nel cui fascicolo aziendale sono registrati il diritto/i di impianto/reimpianto oggetto di conversione, presenta richiesta, in bollo, di conversione del/i diritto/i **(Modello A)**.

Il produttore nella richiesta dovrà indicare la disponibilità nel proprio fascicolo aziendale delle particelle sulle quali intende effettuare l'impianto/reimpianto del vigneto.

La Regione, mediante i propri Servizi Territoriali, competenti per territorio, **entro trenta giorni** dal ricevimento della predetta richiesta:

- effettua il controllo sulla validità e titolarità del diritto;
- effettua la verifica in fascicolo aziendale del possesso di adeguata superficie per l'impianto;
- registra le verifiche effettuate in apposito verbale istruttorio **(Modello B)**;

- rilascia, in bollo, al richiedente l'autorizzazione al reimpianto (**Modello C**) e provvede, contestualmente alla sua registrazione nel *Registro delle autorizzazioni*, cancellando dal *Registro dei diritti* il diritto di impianto/reimpianto che è stato oggetto di conversione.

L'autorizzazione al reimpianto per conversione viene rilasciata parimente alla superficie equivalente del diritto di provenienza ed è utilizzabile per le superfici e particelle autorizzate, nell'ambito della stessa azienda titolare (con riferimento al CUAA) del diritto di reimpianto.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo dei suddetti controlli, la Regione comunica al titolare del/i diritto/i oggetto della richiesta di conversione le motivazioni del mancato accoglimento totale o parziale della richiesta.

## 5 **Estirpazione di superfici vitate e concessione di autorizzazioni al reimpianto**

Le autorizzazioni per reimpianti sono concesse ai produttori che hanno estirpato una superficie vitata e che presentano una richiesta alla Regione.

Il produttore che intende procedere all'estirpazione del vigneto per la produzione di uva da vino e vuole acquisire un'autorizzazione per il reimpianto è tenuto a presentare al Servizio Territoriale, competente per territorio, la richiesta, in bollo, di estirpazione vigneto e concessione di autorizzazione al reimpianto (**Modello D**).

Nella richiesta devono essere indicate la superficie che si intende estirpare, le particelle che saranno oggetto di estirpazione e le particelle che saranno oggetto di reimpianto.

Le superfici oggetto di estirpazione devono:

- essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale,
- essere regolarmente registrate allo schedario viticolo senza anomalie,
- essere oggetto della "dichiarazione di vendemmia e produzione" riferita alla campagna vitivinicola in corso e alla campagna precedente, anche in caso di superfici non in produzione.

Nel caso in cui la superficie vitata non sia di proprietà del produttore, alla richiesta deve essere allegata la dichiarazione di assenso del/i proprietario/i o degli eventuali altri aventi titolo al fine dell'esecuzione delle opere (**Modello E**).

La Regione, mediante i Servizi Territoriali competenti per territorio, **entro i sessanta giorni** dal ricevimento della richiesta, effettua verifiche amministrative e controlli in loco sul 100% delle richieste presentate.

Il controllo amministrativo riguarda:

- la verifica della completezza e correttezza della documentazione prevista;
- la verifica dell'esistenza del vigneto da estirpare sulla base dei dati dello schedario viticolo e l'assenza di anomalie;
- la verifica che la superficie vitata oggetto di estirpazione non sia stata impiantata in violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la verifica di eventuali vincoli di mantenimento dei vigneti (es. vigneti che hanno beneficiato di contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione vigneti).

Nella fase del controllo amministrativo, su richiesta del responsabile del procedimento, è consentita la presentazione della documentazione integrativa, eventualmente carente, ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

Il controllo in loco comporta:

- la verifica dell'esistenza del vigneto oggetto di estirpazione;

- la rispondenza delle dichiarazioni rese dal produttore all'atto della presentazione della richiesta.

L'esito dei controlli è riportato in apposito verbale istruttorio (**Modello F**).

A seguito di istruttoria conclusasi positivamente, lo stesso Servizio Territoriale rilascia il *nulla osta* all'estirpazione del vigneto (**Modello G**) che viene trasmesso, preferibilmente a mezzo PEC, alla ditta richiedente.

Il produttore è tenuto ad effettuare l'estirpazione del vigneto indicato nel predetto *nulla osta* **entro e non oltre dodici mesi** dal rilascio dello stesso.

Dopo aver effettuato l'estirpazione del vigneto, il produttore **entro trenta giorni** dall'ultimazione dei lavori e, comunque non oltre la fine della campagna viticola nel corso della quale è avvenuta l'estirpazione, presenta, al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione del vigneto (**Modello H**).

Il produttore deve dichiarare la data di esecuzione delle relative operazioni, l'ubicazione del vigneto estirpato e la superficie oggetto di estirpazione, allegando una relazione tecnica asseverata, timbrata e firmata da un tecnico agrario abilitato, attestante l'avvenuta estirpazione del vigneto con l'eliminazione completa dei ceppi. Si precisa che tale relazione dovrà essere corredata di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi post estirpazione del vigneto e di uno schema grafico con l'indicazione dei punti di presa delle foto.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione del vigneto, il Servizio Territoriale:

- effettua le verifiche amministrative;
- rilascia, in bollo, al richiedente l'autorizzazione al reimpianto (**Modello I**), per una superficie pari a quella iscritta nel *Registro delle superfici estirpate*;
- aggiorna lo schedario viticolo e il *Registro delle superfici estirpate*;
- effettua i controlli in loco sul 5% delle dichiarazioni di avvenuta estirpazione presentate nel corso della campagna viticola.

Per le dichiarazioni di avvenuta estirpazione di vigneti oggetto di aiuto pubblico afferenti la misura OCM vino "*Ristrutturazione e riconversione vigneti*", si applicano le disposizioni previste dal bando regionale.

## **6** Procedimento di impianto/reimpianto

Il produttore che dispone di un'autorizzazione per nuovi impianti o di un'autorizzazione al reimpianto, regolarmente iscritta nel *Registro delle autorizzazioni*, può procedere, entro il termine di validità della stessa, a impiantare una corrispondente superficie vitata nell'ambito della propria azienda.

**Entro trenta giorni** dalla messa a dimora delle viti, il produttore presenta, preferibilmente a mezzo PEC, al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione di impianto/reimpianto vigneto (**Modello L**).

Nella dichiarazione devono essere indicati gli estremi della/e autorizzazione/i all'impianto utilizzata/e, i riferimenti catastali della superficie vitata impiantata, la superficie impiantata, la data di impianto, le informazioni di carattere tecnico della superficie vitata impiantata (varietà, sesto di impianto, forma di allevamento, ecc).

Contestualmente alla notifica di reimpianto il conduttore è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale relativamente ai vigneti reimpiantati/impiantati.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della dichiarazione, il Servizio Territoriale:

- effettua le verifiche amministrative;
- cancella la corrispondente superficie dal *Registro delle autorizzazioni*;

- aggiorna lo schedario viticolo;
- effettua i controlli in loco sul 5% delle dichiarazioni di reimpianto/impianto presentate nel corso della campagna viticola.

Nel caso in cui la superficie effettivamente impiantata sia inferiore rispetto a quanto iscritto nel *Registro delle autorizzazioni*, la superficie residua può essere utilizzata entro la scadenza prevista nell'autorizzazione stessa. In tale caso il produttore dovrà presentare un'ulteriore dichiarazione di avvenuto impianto/reimpianto.

## **7 Reimpianto anticipato**

Il produttore che non dispone di autorizzazioni viticole, può richiedere un'autorizzazione al reimpianto anticipato, impegnandosi ad estirpare in un'unica soluzione un'equivalente superficie vitata aziendale in regola con la normativa comunitaria e nazionale entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono state impiantate nuove viti.

La superficie vitata oggetto di estirpazione deve risultare priva di anomalie nello schedario viticolo.

Il produttore presenta al Servizio Territoriale, competente per territorio, la richiesta, in bollo, di reimpianto anticipato vigneto (**Modello M**).

La richiesta prevede l'individuazione da parte del produttore delle particelle sulle quali sarà realizzato l'impianto e delle superfici vitate che saranno oggetto di estirpazione.

Qualora il produttore non sia proprietario dei terreni, allega alla richiesta la dichiarazione di assenso, resa dal proprietario/i dei terreni sui quali deve essere impiantata la superficie vitata e del/i proprietario/i dei terreni oggetto di estirpazione (**Modello E**).

Alla richiesta è allegata una garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria (**Modello N**), a favore della Regione Puglia, fissata forfettariamente in 8.000,00 euro per ettaro della superficie oggetto di reimpianto anticipato, della durata di sei anni e rinnovabile automaticamente sino alla comunicazione di svincolo da parte della stessa Regione che avverrà a seguito di accertamento di avvenuta estirpazione delle superfici vitate pre-esistenti.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della richiesta, il Servizio Territoriale effettua verifiche amministrative e controlli in loco sul 100% delle domande presentate.

Il controllo amministrativo riguarda:

- la verifica dell'esistenza del vigneto da estirpare sulla base dei dati dello schedario viticolo e l'assenza di anomalie;
- la verifica dell'esistenza di eventuali vincoli di mantenimento dei vigneti (es. vigneti che hanno beneficiato di contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione vigneti);
- la verifica che la superficie vitata oggetto di estirpazione non sia stata impiantata in violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la verifica in fascicolo aziendale del possesso di adeguata superficie per il reimpianto
- la completezza e correttezza della documentazione prevista;
- la conformità della garanzia fideiussoria.

Nella fase del controllo amministrativo, su richiesta del responsabile del procedimento, è consentita la presentazione della documentazione integrativa eventualmente carente o ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

Il controllo in loco comporta:

- la verifica dell'esistenza del vigneto oggetto di estirpazione,
- la verifica dell'esistenza di adeguata superficie per il reimpianto;

- la rispondenza delle dichiarazioni rese dal richiedente all'atto della presentazione della richiesta;

L'esito delle verifiche amministrative e dei controlli in loco è riportato in apposito verbale istruttorio.

A seguito di istruttoria conclusasi positivamente, lo stesso Servizio:

- iscrive l'autorizzazione al reimpianto anticipato nel *Registro delle autorizzazioni*;
- rilascia, in bollo, l'autorizzazione al reimpianto, per una superficie pari a quella già iscritta nel *Registro delle autorizzazioni*.

Le autorizzazioni al reimpianto anticipato hanno una validità di tre anni a partire dalla data di rilascio. Pertanto, se entro tre anni dalla concessione dell'autorizzazione al reimpianto anticipato il produttore non ha realizzato le opere e presentato la comunicazione di avvenuto impianto, l'autorizzazione cessa di produrre effetti e viene revocata, svincolando la polizza fideiussoria al fine di chiudere il procedimento amministrativo.

Per le autorizzazioni al reimpianto anticipato non è consentita la richiesta di trasferimento dalla Regione di riferimento.

Qualora l'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione al reimpianto anticipato abbia esito negativo, il Servizio Territoriale ne dà comunicazione al produttore indicando le motivazioni del rigetto della richiesta.

**Entro trenta giorni** dalla messa a dimora delle viti, il produttore presenta, preferibilmente a mezzo PEC, al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione di reimpianto del vigneto (**Modello L**).

Contestualmente alla notifica di reimpianto il conduttore è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale relativamente ai vigneti reimpiantati.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della dichiarazione, il Servizio Territoriale:

- effettua le verifiche amministrative;
- cancella la corrispondente superficie dal *Registro delle autorizzazioni*;
- aggiorna lo schedario viticolo;
- effettua i controlli in loco sul 5% delle notifiche di reimpianto presentate nel corso della campagna viticola;

**Entro trenta giorni** dall'ultimazione dei lavori di estirpazione e comunque non oltre la fine del quarto anno dalla data in cui è avvenuto l'impianto del nuovo vigneto, il produttore, presenta, al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione del vigneto corrispondente alla superficie impiantata e, contestualmente, provvede ad aggiornare il relativo fascicolo aziendale.

Il produttore deve dichiarare la data di esecuzione delle relative operazioni, l'ubicazione del vigneto estirpato e la superficie oggetto di estirpazione, allegando una relazione tecnica asseverata, timbrata e firmata da un tecnico agrario abilitato, attestante l'avvenuta estirpazione del vigneto con l'eliminazione completa dei ceppi. Si precisa che tale relazione dovrà essere corredata di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi post estirpazione del vigneto e di uno schema grafico con l'indicazione dei punti di presa delle foto.

A seguito della dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione del vigneto il Servizio Territoriale, **entro sessanta giorni** dal ricevimento della stessa:

- effettua le verifiche amministrative;
- aggiorna lo schedario viticolo e il *Registro delle superfici estirpate*;
- svincola la fideiussione, comunicando al produttore, preferibilmente a mezzo PEC, la chiusura del procedimento amministrativo;
- effettua i controlli in loco sul 5% delle notifiche di avvenuta estirpazione presentate nel corso della campagna viticola.

Qualora i controlli in loco abbiano esito negativo, il Servizio Territoriale comunica al produttore che l'estirpazione effettuata non dà diritto ad autorizzazione al reimpianto. L'estirpazione effettuata dà comunque luogo all'aggiornamento dello schedario.

Nel caso in cui la superficie effettivamente impiantata sia inferiore rispetto a quanto iscritto nel registro delle autorizzazioni, il residuo può essere utilizzato entro la scadenza prevista nell'autorizzazione stessa. In tal caso il produttore presenta ulteriore comunicazione di avvenuto impianto.

Se il produttore non effettua l'estirpazione entro la fine del quarto anno dalla data in cui è stato impiantato il nuovo vigneto, o estirpa una superficie inferiore, la superficie impiantata, o la differenza di superficie è considerata impiantata senza autorizzazione e quindi non in regola con la normativa in materia. Alla superficie che non è stata estirpata si applicano le disposizioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1308/2013.

Qualora il produttore non abbia provveduto ad effettuare l'estirpazione della superficie collegata al reimpianto anticipato, il Servizio Territoriale, competente per territorio, chiede allo stesso di rimborsare l'importo garantito dalla polizza fideiussoria entro trenta giorni.

Decorso tale termine senza che sia avvenuto il rimborso il Servizio Territoriale procede all'escussione della garanzia fideiussoria.

## **8 Operazioni di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale**

### **8.1 Variazione della superficie per cui è concessa l'autorizzazione**

Il produttore titolare di autorizzazione all'impianto/reimpianto che intende impiantare in una superficie dell'azienda diversa, in tutto o in parte, da quella indicata nella richiesta di autorizzazione, deve presentare al Servizio Territoriale, competente per territorio, apposita richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale (**Modello O**).

Alla comunicazione deve essere allegato, se dovuto, il consenso degli eventuali diversi proprietari/comproprietari del/i vigneto/fondo rustico (**Modello E**).

Il Servizio Territoriale effettua l'istruttoria del caso e comunica al produttore, preferibilmente a mezzo PEC, l'esito istruttorio rilasciando l'autorizzazione di variazione della superficie aziendale di impianto/reimpianto.

La competenza istruttoria per la variazione della superficie di impianto al di fuori del territorio provinciale è del Servizio Territoriale che ne ha rilasciato originariamente l'autorizzazione.

### **8.2 Comunicazioni di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale**

Una superficie vitata iscritta allo schedario viticolo ed in regola con la normativa europea e nazionale, può essere oggetto di:

- cambio di conduzione della superficie vitata,
- frazionamento della superficie vitata,
- modifica / adeguamento della forma di allevamento del vigneto;
- infittimento del vigneto,
- ripristino delle fallanze eccedenti il 10% della densità del vigneto (causate da patologie, avverse condizioni atmosferiche o mancato attecchimento di sovrainnesti).

Nelle predette fattispecie è necessario inoltrare richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale (**Modello O**) al Servizio Territoriale, competente per territorio.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della richiesta il Servizio Territoriale effettua le necessarie verifiche amministrative e gli eventuali controlli in loco e aggiorna lo schedario viticolo.

La sostituzione di singole viti nell'ambito del vigneto, per fallanze inferiori al 10% purché della stessa varietà, non è soggetta a richiesta da parte del produttore.

### 8.3 Sovrainnesto

Il produttore può effettuare un sovrainnesto su una superficie vitata in regola con la normativa vigente e identificata nello schedario viticolo. Il sovrainnesto può essere effettuato esclusivamente con varietà idonee alla coltivazione inserite nell'elenco approvato dalla Regione Puglia.

Il produttore che intende effettuare un sovrainnesto di superfici vitate, prima di effettuare il sovrainnesto, deve presentare richiesta al Servizio Territoriale, competente per territorio, **(Modello O)**.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della richiesta, il Servizio Territoriale effettua le necessarie verifiche amministrative e il controllo in loco della varietà del vigneto esistente sul 100% delle richieste pervenute.

Il controllo amministrativo riguarda:

- la verifica delle superfici da sovrainnestare nella base dei dati dello schedario viticolo e l'assenza di anomalie;
- la verifica che la superficie vitata oggetto di sovrainnesto non sia stata impiantata in violazione della normativa vigente;
- la completezza e correttezza della documentazione prevista.

Nella fase del controllo amministrativo, su richiesta del responsabile del procedimento, è consentita la presentazione della documentazione integrativa eventualmente carente o ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

Completate le verifiche, il Servizio Territoriale, comunica al produttore, preferibilmente a mezzo PEC, l'esito istruttorio, autorizzando il sovrainnesto.

Il produttore deve presentare la dichiarazione di avvenuto sovrainnesto **entro sessanta giorni** dalla data di completamento dei lavori. Contestualmente alla notifica di sovrainnesto il produttore è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale relativamente ai vigneti sovrainnestati.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della predetta dichiarazione, il Servizio Territoriale effettua le necessarie verifiche amministrative e controlli in loco sul 100% delle dichiarazioni di sovrainnesto pervenute e aggiorna lo schedario viticolo.

## 9 Superfici esentate dal sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli

Il Reg. (UE) n.1308/2013 stabilisce che sono esenti dal sistema di autorizzazioni:

- a) gli impianti il cui vino o i cui prodotti vitivinicoli sono destinati esclusivamente al consumo familiare del viticoltore;
- b) i nuovi impianti realizzati nel caso di esproprio per motivi di pubblica utilità.
- c) gli impianti a scopi di sperimentazione;
- d) gli impianti destinati alla coltura di piante madri per marze;

### 9.1) Vigneti familiari

Il produttore interessato a realizzare un nuovo impianto per il consumo familiare deve presentare richiesta **(Modello S)** al Servizio Territoriale, competente per territorio, indicando l'ubicazione e l'entità della superficie vitata da impiantare, le caratteristiche tecniche del



vigneto (sesto, varietà, forma di allevamento, ecc..), allegando planimetria del fondo oggetto di impianto.

Il produttore si impegna a rispettare le seguenti condizioni:

- realizzare un vigneto familiare la cui superficie non supera 1.000 metri quadrati,
- non produrre vino, né altri prodotti vitivinicoli a scopi commerciali,
- non essere proprietario o conduttore di altre superfici vitate.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della richiesta, il Servizio Territoriale effettua l'istruttoria e comunica al richiedente, preferibilmente a mezzo PEC, l'esito del procedimento autorizzando l'impianto del vigneto familiare.

**Entro trenta giorni** dalla realizzazione dei lavori, il richiedente è tenuto a comunicare, preferibilmente a mezzo PEC, al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche amministrative ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo.

Il Servizio Territoriale effettua controlli su un campione del 5% degli impianti familiari realizzati nel corso della campagna viticola al fine di verificare la loro conformità alle norme vigenti.

In caso di non conformità il vigneto è considerato impiantato senza autorizzazione.

L'estirpazione dei vigneti familiari non dà diritto ad autorizzazioni al reimpianto.

Il vigneto familiare può diventare un vigneto produttivo, se vi sono le condizioni tecniche (esempio varietà idonea alla coltivazione in regione), mediante un'autorizzazione per nuovo impianto di cui all'art.6 del D.M. n. 12272/2015.

Il produttore che acquisisce superfici vitate il cui prodotto è destinato a scopi commerciali è tenuto a trasformare la superficie vitata destinata al consumo familiare in impianto produttivo mediante l'acquisizione di un'autorizzazione di nuovo impianto o ad estirparla.

A tal fine il produttore comunica la trasformazione in impianto produttivo della superficie vitata destinata esclusivamente al consumo familiare indicando l'autorizzazione di nuovo impianto utilizzata.

Sulla base della suddetta comunicazione il Servizio Territoriale, provvede ad aggiornare il *Registro delle autorizzazioni* e lo schedario viticolo.

## 9.2) Espropri

Il produttore che, a seguito di esproprio per motivi di pubblica utilità a norma del diritto nazionale, ha perso una determinata superficie vitata, ha diritto a impiantare una nuova superficie purché questa non superi, in coltura pura, il 105 % della superficie espropriata.

Il produttore presenta al Servizio Territoriale, competente per territorio, richiesta di estirpazione vigneto, allegando copia del provvedimento di esproprio e planimetria della superficie da estirpare e di quella da reimpiantare.

**Entro trenta giorni** dal ricevimento della predetta richiesta, il Servizio Territoriale effettua le necessarie verifiche amministrative e i controlli in loco sul vigneto oggetto di estirpazione, nonché sull'esistenza di adeguata superficie per il reimpianto.

Completate le verifiche, comunica al produttore, preferibilmente a mezzo PEC, l'esito istruttorio, autorizzando l'impianto della nuovo vigneto a seguito di esproprio.

**Entro trenta giorni** dalla realizzazione dei lavori, il produttore è tenuto a dichiarare, preferibilmente a mezzo PEC, al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche amministrative ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo.

In caso di non conformità il vigneto è considerato impiantato senza autorizzazione.

### 9.3) Nuovi impianti di superfici vitate destinate a scopi di sperimentazione

L'impianto di superfici vitate destinate a scopi di sperimentazione vitivinicola è consentito solo nell'ambito di un progetto di ricerca e/o sperimentazione validato da un'istituzione scientifica operante nel campo della vitivinicoltura che se ne assume la responsabilità scientifica.

Il progetto deve essere illustrato in apposta relazione tecnica precisando:

- gli obiettivi della sperimentazione;
- il carattere innovativo della sperimentazione proposta;
- i risultati che si prevede di raggiungere;
- la durata del progetto (*che comunque non può superare i dieci anni*);
- l'ubicazione, l'entità delle superfici da impiantare e le caratteristiche tecniche dei vigneti da impiantare;
- planimetria catastale nella quale risulti evidenziato il posizionamento del vigneto sperimentale;
- i vitigni da impiantare;
- il responsabile scientifico del progetto;
- la disponibilità a divulgare i risultati della sperimentazione.

I risultati ottenuti dalla ricerca e/o sperimentazione devono essere messi a disposizione della Regione che potrà utilizzarli a fini istituzionali nei modi e nei tempi più opportuni.

I produttori, i consorzi di tutela dei vini, gli enti pubblici, le università e le istituzioni scientifiche operanti nel campo della vitivinicoltura che intendono realizzare un impianto di superficie vitata destinata a scopi di sperimentazione, devono presentare richiesta **entro il 30 giugno** di ogni anno alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e, per conoscenza, al Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee.

La richiesta (**Modello R**) deve essere presentata dal conduttore delle particelle oggetto dell'impianto e alla stessa deve essere allegata la predetta relazione tecnica con il progetto di sperimentazione proposto e sottoscritto da un'istituzione scientifica operante nel campo della vitivinicoltura.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della richiesta, il Servizio Produzioni Arboree ed erbacee, effettua l'istruttoria della stessa e, se necessario, invia al produttore e al responsabile scientifico eventuali osservazioni e richiede integrazioni documentali.

Completata l'istruttoria propone alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di autorizzare l'impianto di superfici vitate destinate a scopi di sperimentazione.

I nuovi impianti di viti a scopo sperimentale hanno validità soltanto per il periodo previsto per la sperimentazione.

Eventuali proroghe al periodo di sperimentazione dell'impianto, che comunque non può superare i 10 anni, devono essere preventivamente autorizzate dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

**Entro trenta giorni** dalla realizzazione dei lavori, il conduttore del vigneto sperimentale è tenuto a comunicare al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo.

E' fatto obbligo al richiedente di:

- non commercializzare i prodotti ottenuti dalle uve provenienti dalle superfici impiantate per tutto il periodo della sperimentazione. Nell'ambito della ricerca o sperimentazione è consentito produrre e detenere quantità di vino, nella misura necessaria per la valutazione delle prove previste dal progetto, che non possono in ogni caso essere commercializzate;
- estirpare le superfici impiantate a conclusione del periodo di sperimentazione facendosi carico, a norma dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013 delle spese relative.

L'estirpo della superficie autorizzata per l'impianto sperimentale non dà luogo ad un'autorizzazione al reimpianto;

- installare in modo visibile, in prossimità del nuovo impianto di viti, apposita segnaletica recante che trattasi di "Impianto sperimentale ai sensi dell'art. 62, comma 4, Reg. (UE) n. 1308/2013", la superficie impiantata, gli estremi dell'autorizzazione, la data di impianto e la durata della sperimentazione, la denominazione dell'azienda alla quale appartengono gli impianti sperimentali, l'oggetto ed il responsabile della sperimentazione;
- consentire visite in loco di tecnici pubblici o ricercatori di altre istituzioni scientifiche.

Le superfici vitate non estirpate al termine del periodo di sperimentazione sono considerate impiantate senza autorizzazione.

Per le varietà di viti impiantate a scopo sperimentale le cui prove si sono concluse con esito positivo, è possibile avviare l'iter procedurale per ottenere la classificazione delle varietà medesime nell'elenco di quelle idonee alla coltivazione.

**Entro il 31 dicembre di ogni anno**, il responsabile scientifico del progetto di ricerca e/o sperimentazione deve trasmettere alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari una relazione sullo stato di avanzamento ed i risultati conseguiti.

Al termine del periodo della sperimentazione, il responsabile scientifico del progetto deve trasmettere alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari una relazione finale sui risultati conseguiti, pena l'impossibilità di impiantare ulteriori vigneti sperimentali.

Decorso il termine per la sperimentazione, dopo aver effettuato l'estirpazione del vigneto sperimentale, il conduttore del vigneto, **entro trenta giorni** dall'ultimazione dei lavori, presenta al Servizio Produzioni Arboree ed erbacee la dichiarazione di esecuzione di estirpazione del vigneto.

Per le superfici vitate ai fini della sperimentazione è possibile mantenere il vigneto a fini commerciali utilizzando un'autorizzazione per nuovo impianto, di cui all'art.6 del D.M. 12272 del 15/12/2015, oppure un'autorizzazione al reimpianto derivante dalla conversione di un diritto di impianto/reimpianto.

In relazione alle superfici destinate a scopi di sperimentazione impiantate prima del 1° gennaio 2016, i richiedenti sono tenuti ad osservare, anche dopo tale data, i predetti obblighi fino al termine del periodo di sperimentazione autorizzato.

#### **9.4) Nuovi impianti di superfici vitate destinate alla coltura di piante madri per marze**

I nuovi impianti di vigneti destinati alla produzione di marze possono essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Le aziende in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica ai sensi della normativa vigente, che intendono realizzare un impianto di vigneto destinato alla produzione di piante madri per marze devono presentare **entro il 30 giugno di ogni anno** apposita richiesta al Servizio Territoriale, competente per territorio e, per conoscenza, al Servizio Osservatorio Fitosanitario della Regione.

La richiesta deve essere presentata dal vivaista, conduttore delle particelle oggetto dell'impianto (**Modello T**) e alla stessa deve essere allegata una planimetria catastale nella quale risulti evidenziato il posizionamento del vigneto da impiantare.

Sono escluse dall'impianto le aree nelle quali sono state riscontrate malattie dannose o letali per la vite e le zone che si configurano esposte a tale rischio al momento dell'istanza o si presume lo siano a breve termine.

**Entro sessanta giorni** dal ricevimento della richiesta, il Servizio Territoriale effettua l'istruttoria della stessa e, se necessario, invia al produttore eventuali osservazioni e richiede integrazioni e, completata l'istruttoria, autorizza l'impianto di superfici vitate destinate alla coltura di piante madri per marze.

**Entro trenta giorni** dalla realizzazione dei lavori, il vivaista conduttore è tenuto a comunicare, al predetto Servizio Territoriale la realizzazione dell'impianto, per le opportune verifiche ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo.

I nuovi impianti hanno validità soltanto per il periodo indicato nella richiesta.

Eventuali proroghe al periodo di produzione dell'impianto devono essere richieste al Servizio Territoriale, competente per territorio.

Durante tutto il periodo di produzione delle marze, le uve prodotte dall'impianto non possono essere vendemmiate oppure, se raccolte devono essere distrutte.

Decorso il termine per la produzione di piante madri per marze, dopo aver effettuato a proprie spese la superficie destinata alla coltura di piante madri per marze, il vivaista, conduttore del vigneto, entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, presenta al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione di estirpazione del vigneto.

L'estirpazione della suddetta superficie non dà luogo a un'autorizzazione al reimpianto.

Le superfici vitate non estirpate al termine del periodo per la produzione di piante madri per marze sono considerate impiantate senza autorizzazione.

Il vivaista può mantenere il vigneto a fini commerciali utilizzando un'autorizzazione per nuovo impianto, di cui all'art.6 del D.M. 12272 del 15/12/2015, oppure un'autorizzazione al reimpianto derivante dalla conversione di un diritto di impianto/reimpianto.

## **10 Allineamento dei dati presenti nello schedario viticolo e risoluzione anomalie**

Le unità vitate iscritte nello schedario viticolo e che risultano in anomalia (incongruenza dato alfanumerico/dato grafico) non possono essere impiegate nei seguenti procedimenti:

- variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale;
- accesso a misure strutturali e di mercato;
- dichiarazione annuale di vendemmia e di produzione e di rivendicazione delle Denominazioni d'Origine (D.O.) e Indicazioni Geografiche (IG).

Le tipologie di anomalie e le cause che le originano sono:

### **a) Anomalia A1: poligono GIS senza UNAR vite in schedario.**

L'anomalia A1 si genera quando alla particella è associato, sul GIS, almeno un poligono vitato (codice 410) con superficie superiore a 20 mq e non è associata alcuna UNAR vite in schedario.

I casi che generano questa anomalia possono essere molteplici: un'errata fotointerpretazione della particella, particella oggetto di frazionamento presente solo in grafica, mancato aggiornamento dello schedario viticolo, ecc.

### **b) Anomalia A2: UNAR vite senza poligoni GIS compatibili.**

L'anomalia A2 si genera quando alla particella è associata almeno un'UNAR Vite e non esiste nessun poligono vitato (codice 410) associato nel GIS.

I casi che generano questa anomalia possono essere molteplici: la presenza di nuovi vigneti non visibili in foto (di norma l'aggiornamento delle foto aeree è triennale), un'errata fotointerpretazione della particella, particella oggetto di frazionamento non presente in grafica, mancato aggiornamento dello schedario, ecc.

c) Anomalia A3: UNAR vite non collegate a suoli GIS vite (codice uso del suolo 410).

L'anomalia A3 si genera quando ad una particella risulta associata almeno una UNAR vite non collegata ad alcun poligono GIS vite.

L'anomalia sussiste anche se, in presenza di UNAR e poligoni collegati, vi è almeno una UNAR o un poligono vitato (codice 410) superiore a 20 mq spurio ma anche nel caso in cui una particella abbia una superficie totale minore o uguale a 20 mq.

d) Anomalia A4: incoerenza di superficie tra UNAR vite e poligono GIS collegato.

Si genera un'anomalia A4 quando non c'è corrispondenza di superficie tra la somma delle UNAR collegate ad una particella ed il corrispondente poligono GIS. Procedura di risoluzione dell'anomalia A4. Prima di procedere alla risoluzione dell'anomalia, il funzionario verifica la corretta poligonazione del vigneto e la corretta superficie dell'UNAR e opera in modo tale da adeguare il dato grafico al dato alfanumerico.

e) Anomalia A5: scheda UNAR errata o incompleta

Si genera un'anomalia A5 quando, sulla particella, è presente almeno una scheda UNAR vite con dati mancanti o incompleti.

Con Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 9 dicembre 2013, n.575 è stato approvato il "*Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo della Regione Puglia*", ai sensi del d.lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 e del D.M. 16 dicembre 2010.

Il Piano Operativo rappresenta lo strumento a supporto dell'attività dei Servizi Territoriali per l'allineamento dei dati presenti nello schedario viticolo e risoluzione anomalie.

La procedura per l'allineamento dei dati presenti nello schedario viticolo e per la risoluzione delle anomalie è di seguito riportata.

Il produttore che dalla consultazione del proprio fascicolo aziendale verifica la presenza di unità vitate in anomalia presenta, preferibilmente a mezzo PEC, al Servizio Territoriale, competente per territorio, una richiesta di allineamento dati schedario e di risoluzione delle anomalie (**Modello Q**).

La risoluzione delle anomalie deve essere proposta per tutte le unità vitate che insistono su una particella.

Il Servizio Territoriale effettua la lavorazione della consistenza grafica e alfanumerica della/e particella/e oggetto di anomalia, creando/eliminando/variando la/le UNAR dallo schedario e/o modificando il codice culturale del poligono.

Al termine della risoluzione delle anomalie invia, preferibilmente a mezzo PEC, comunicazione al produttore.

## **11 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme sul potenziale viticolo**

La realizzazione di superfici vitate senza autorizzazione a decorrere dal 1° gennaio 2016 comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e delle sanzioni di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) n. 560/2015.

La struttura regionale preposta ad elevare le sanzioni amministrative è il Servizio Territoriale, competente per territorio, ed i verbali di sanzione amministrativa saranno trasmessi al competente Servizio del Contenzioso.

I proventi derivanti dalle sanzioni elevate sono introitati nell'UPB 3.4.2 - capitolo 3061600.

Ai sensi dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2016 i conduttori di superfici vitate privi di autorizzazione devono provvedere all'estirpazione, a loro spese, delle superfici medesime.

La Regione potrà avvalersi dell'A.R.I.F. (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali) per l'estirpazione dei vigneti non regolari e il costo dell'estirpazione è posto a carico del conduttore, che comunque è tenuto anche al pagamento della sanzione.

Ai conduttori che hanno realizzato vigneti privi di autorizzazioni si applicano le sanzioni pecuniarie previste dall'articolo 5 del Reg. (UE) n. 560/2015 di seguito riportate:

- *6.000 Euro per ettaro*, se il produttore procede all'estirpazione della totalità dell'impianto non autorizzato entro quattro mesi dalla data di notifica dell'irregolarità;
- *12.000 Euro per ettaro*, se il produttore procede all'estirpazione della totalità dell'impianto non autorizzato entro il primo anno successivo alla scadenza del termine di quattro mesi;
- *20.000 Euro per ettaro*, se il produttore procede all'estirpazione della totalità dell'impianto non autorizzato dopo il primo anno successivo alla scadenza del termine di quattro mesi.

Ai sensi dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013 le superfici vitate prive di autorizzazione non beneficiano di misure di sostegno nazionali o dell'Unione.

## **12 Controlli relativi al potenziale viticolo**

Nelle more dell'adozione a livello nazionale di un sistema dei controlli ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2015/561, le attività di controllo sull'osservanza delle norme del sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli spettano ai Servizi Territoriali nel cui territorio si trova la prevalenza della superficie vitata.

I Servizi Territoriali, a seguito di qualunque istanza presentata dai conduttori in materia di potenziale viticolo, effettuano il controllo dello stesso tramite lo schedario viticolo.

Nei casi in cui risultano difformità o irregolarità, a seguito dell'attività di controllo i Servizi Territoriali applicheranno le sanzioni previste al punto 13 ed avvieranno le comunicazioni previste negli applicativi di legge.

## **13 Modulistica**

E' approvata la seguente modulistica:

- **Modello A)** *Richiesta, in bollo, di conversione diritto di impianto/reimpianto vigneto in autorizzazione;*
- **Modello B)** *Verbale istruttorio di conversione diritti di impianto/reimpianto vigneto in autorizzazione;*
- **Modello C)** *Autorizzazione al reimpianto di vigneto riveniente da conversione di diritto di impianto/reimpianto;*
- **Modello D)** *Richiesta, in bollo, di estirpazione vigneto e concessione di autorizzazione al reimpianto;*
- **Modello E)** *Dichiarazione di assenso del proprietario/comproprietario di vigneto/fondo rustico;*
- **Modello F)** *Verbale istruttorio di estirpazione vigneto per concessione autorizzazione al reimpianto;*

- **Modello G)** *Nulla osta all'estirpazione del vigneto;*
- **Modello H)** *Dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione vigneto;*
- **Modello I)** *Autorizzazione al reimpianto di vigneto riveniente da estirpazione;*
- **Modello L)** *Dichiarazione di esecuzione di impianto/reimpianto vigneto;*
- **Modello M)** *Richiesta, in bollo, di reimpianto anticipato vigneto;*
- **Modello N)** *Fac simile di garanzia fidejussoria per reimpianto anticipato vigneto;*
- **Modello O)** *Richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale;*
- **Modello P)** *Dichiarazione di regolarità del vigneto oggetto di estirpazione;*
- **Modello Q)** *Richiesta di allineamento dati schedario viticolo e risoluzione delle anomalie;*
- **Modello R)** *Richiesta di impianto vigneto destinato a scopo di sperimentazione;*
- **Modello S)** *Richiesta di nuovo impianto vigneto per consumo familiare;*
- **Modello T)** *Richiesta di nuovo impianto vigneto destinato alla coltura di piante madre per marze.*

#### 14 **Abrogazioni**

La Determinazione Dirigenziale n.288 del 20/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, avente ad oggetto "Reg (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n.12272 del 15 dicembre 2015. Conversione diritti di reimpianto in autorizzazioni: approvazione modulistica da utilizzare nelle more dell'attivazione della procedura informatica nel portale SIAN" è abrogata.

PROTOCOLLO
------------

**Modello A**

MARCA DA BOLLO (EURO 16.00)
--------------------------------

**Alla**  
**REGIONE PUGLIA**  
**Servizio Territoriale di** \_\_\_\_\_  
**via** \_\_\_\_\_

**RICHIESTA DI CONVERSIONE DIRITTO DI IMPIANTO/REIMPIANTO VIGNETO IN AUTORIZZAZIONE**

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>codice fiscale</b>	<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>		
<b>CUAA</b>		
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

<b>Tecnico agrario di riferimento</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	
<b>telefono</b>		
<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>	

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli*,

**CHIEDE**

**la conversione del/i diritto/i di impianto/reimpianto in autorizzazione/i al reimpianto**  
e precisamente:

n.ordine diritto	Identificativo del diritto			Scadenza validità del diritto	Superficie concessa (mq.)	Superficie già impiantata (mq.)	Superficie da convertire (mq.)
	prot. n. _____	del _____	Pos. ____/____				
1							
2							
3							
4							
5							



## COMUNICA

- di essere titolare del/i predetto/i diritto/i di impianto/reimpianto;
- che intende esercitare l'autorizzazione al reimpianto:
  - sulle medesime particelle che hanno generato il/i predetto/i diritti;
  - ovvero
  - sulle superfici di seguito specificate <sup>(1)</sup>, presenti nel proprio fascicolo aziendale,

n. ordine diritto	Agro	Foglio	Particella	Superficie catastale (mq.)	Conduzione <sup>(2)</sup>
1					

2					

## ALLEGA

- fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- copia in **originale** del **diritto/i di impianto/reimpianto** per il quale si richiede la conversione in autorizzazione;
- dichiarazione di **assenso** da parte degli eventuali proprietari/comproprietari dei terreni che hanno generato il/i predetto/i diritti **solo nel caso di impianto/reimpianto su altre superfici presenti nel fascicolo aziendale del richiedente** (modello E - Dichiarazione di assenso del proprietario/i comproprietario/i);
- marca da bollo di Euro 16,00**, che sarà apposta sulla "Autorizzazione al reimpianto di vigneto riveniente da conversione di diritto di impianto/reimpianto" rilasciata dal Servizio Territoriale.
- altro \_\_\_\_\_.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di conversione e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_

## Note per la compilazione:

- (1) nel caso di conversione di più diritti di reimpianto, ripetere il sottostante riquadro per ciascun diritto per il quale si richiede la conversione.
- (2) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc

**Modello B****REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_

Pos. n. \_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**VERBALE ISTRUTTORIO  
DI CONVERSIONE DIRITTI DI IMPIANTO/REIMPIANTO VIGNETO IN AUTORIZZAZIONE**

**IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

**VISTA** la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";

**VISTA** la DDS n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ avente ad oggetto: "DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.";

**VISTA** la richiesta prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ presentata da

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>codice fiscale</b>	<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>		
<b>CUAA</b>		
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		

intesa ad ottenere la conversione del/i diritto/i di impianto/reimpianto di seguito precisato/i in autorizzazione/i al reimpianto:

INFORMAZIONI RELATIVE AI DIRITTI OGGETTO DI CONVERSIONE							
Num. ordine diritto	Identificativo del diritto			Scadenza validità del diritto	Superficie concessa (mq.)	Superficie già impiantata (mq.)	Superficie da convertire (mq.)
	prot. n. _____	del _____	Pos. _____/_____				
1							
2							
3							
4							
5							

**VISTA** la DDS n. \_\_\_ del \_\_\_ avente ad oggetto: "DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale."

**VERIFICATA** la validità dei diritti di impianto/reimpianto e la loro iscrizione sull'applicativo SIAN "Gestione dei Diritti di Impianto - Viticolo"

(cod. Barre: \_\_\_\_\_);

(cod. Barre: \_\_\_\_\_);



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_**

**VISTO** il Fascicolo Aziendale – Scheda di Validazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e  
**VERIFICATO** il possesso di adeguata superficie per l'impianto/reimpianto del vigneto;

**VERIFICATO** l'assenso da parte degli eventuali proprietari/comproprietari dei terreni che hanno generato il/i predetto/i diritto/i in caso di impianto/reimpianto su altre superfici presenti nel fascicolo aziendale del richiedente;

**PROPONE**

al Dirigente della Sezione Territoriale di \_\_\_\_\_ di autorizzare **la conversione** del/i predetti **diritto/i di impianto/reimpianto** in **autorizzazione/i al reimpianto del vigneto** come di seguito precisato:

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		Nome
nato a	Prov.	Data di nascita
residente nel Comune di	Prov.	CAP
in via		
codice fiscale	in qualità di	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	Prov.	CAP
in via		

INFORMAZIONI RELATIVE AL DIRITTO DA CONVERTIRE IN AUTORIZZAZIONE <sup>(1)</sup>			
Identificativo ex diritto	Pos. n.	Prot. n.	del

CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE DA CONVERTIRE IN AUTORIZZAZIONE <sup>(1)</sup>							
Agro	Foglio	Particella	Superficie catastale (mq.)	Superficie convertibile (mq.)	Destinazione produttiva <sup>(2)</sup> (DO IG VDT)	Irriguo / non irriguo	Sistema di allevamento
Totale (mq.)							

<b>Superficie da convertire in autorizzazione (mq.)</b>		<b>Data di scadenza:</b>	
---	--	--------------------------	--

Note:

(1) Nel caso di conversione di più diritti di reimpianto ripetere il riquadro per ciascun diritto per il quale si richiede la conversione.

(2) precisare la DO o IG di riferimento

Data \_\_\_\_\_

*Il Responsabile del procedimento*

*Il Responsabile di P.O.*

Modello C
**REGIONE  
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_**

PROTOCOLLO

 MARCA DA BOLLO  
(EURO 16.00)

**Destinatario  
COGNOME E NOME  
VIA, NUMERO  
CAP - COMUNE**
**AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO DI VIGNETO  
RIVENIENTE DA CONVERSIONE DI DIRITTO DI IMPIANTO/REIMPIANTO**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_

**VISTA** la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";

**VISTA** la DDS n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ avente ad oggetto: "DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.";

**VISTO** il verbale istruttorio prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con il quale si propone di concedere la conversione del/i diritto/i di impianto/reimpianto in autorizzazione/i al reimpianto del vigneto, a seguito di richiesta prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ presentata da \_\_\_\_\_

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>codice fiscale</b>	<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>		
<b>CUAA</b>		
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		

INFORMAZIONI RELATIVE AI DIRITTI OGGETTO DI CONVERSIONE							
Num. ordine diritto	Identificativo del diritto			Scadenza validità del diritto	Superficie concessa (mq.)	Superficie già impiantata (mq.)	Superficie da convertire (mq.)
	prot. n. _____	del _____	Pos. ____/____				
1							
2							
3							



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_

#### AUTORIZZA

la conversione del/i diritto/i di impianto/reimpianto sopra indicato/i in autorizzazione/i al reimpianto del vigneto come di seguito precisato:

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		Nome
nato a	Prov.	Data di nascita
residente nel Comune di	Prov.	CAP
in via		
codice fiscale	in qualità di	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	Prov.	CAP
in via		

#### INFORMAZIONI RELATIVE AL DIRITTO CONVERTITO IN AUTORIZZAZIONE

Identificativo ex diritto	Pos. n.	Prot. n.	del
---------------------------	---------	----------	-----

#### CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE CONVERTITA IN AUTORIZZAZIONE

Agro	Foglio	Particella	Superficie catastale (mq.)	Superficie convertita (mq.)	Destinazione produttiva (DO IG VDT)	Irriguo / non irriguo	Sistema di allevamento
Totale (mq.)							

Superficie convertita in autorizzazione (mq.)		Data di scadenza:	
---	--	-------------------	--

#### PRESCRIZIONI

- La presente autorizzazione, registrata nel "Registro delle Autorizzazioni" nel portale SIAN, è rilasciata a titolo gratuito e non è trasferibile tra produttori, come stabilito dal DM n. 12272/2015 art. 2 e dalla Circolare AGEA n. ACIU.2016.49 del 01/02/2016 e dalla DGR n.1859 del 30/11/2016.
- E' fatto **obbligo** al produttore di:
  - impiantare le superfici vitate convertite in autorizzazioni **entro e non oltre la data di scadenza indicata**.
  - comunicare a questo Servizio territoriale, entro 30 (trenta) giorni dalla messa a dimora delle viti l'avvenuto impianto e le relative informazioni di carattere tecnico (data impianto, sesto, forma di allevamento, varietà, ecc.) necessarie per l'aggiornamento dello schedario viticolo, specificando la totale o parziale fruizione dell'autorizzazione all'impianto.
  - rispettare la normativa vigente in materia di impianti e reimpianti;
  - rispettare i parametri di resa previsti da disciplinare di produzione D.O., I.G. di riferimento.
- La presente autorizzazione è valida soltanto per le superfici e le finalità indicate nel suddetto prospetto. Qualora si intendono apportare variazioni, le stesse devono essere preventivamente autorizzate dallo questo Servizio su richiesta dell'interessato.  
Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, archeologica, ecc. per la quale è necessario acquisire preventivamente pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni da parte degli Enti preposti.

Il Responsabile della P.O.

Il Dirigente del Servizio Territoriale

PROTOCOLLO
------------

**Modello D**

MARCA DA BOLLO (EURO 16.00)
--------------------------------

**Alla**  
**REGIONE PUGLIA**  
**Servizio Territoriale di \_\_\_\_\_**  
via \_\_\_\_\_

**RICHIESTA DI ESTIRPAZIONE VIGNETO E CONCESSIONE DI AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO**

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>	
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			
<b>codice fiscale</b>		<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>			
<b>CUAA</b>			
<b>sede legale nel Comune di</b>		<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>			
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>	

<b>Tecnico agrario di riferimento</b>	
<b>telefono</b>	
<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,

**CHIEDE**

di procedere all'estirpazione delle superfici vitate come di seguito descritte:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da estirpare								
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq) (1)	Anno di impianto	Condizione (2)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT) (3)	Irriguo/non irriguo	Sup. vitata da estirpare (mq)
1												
2												
3												
4												
5												
<b>Tot.(mq)</b>												

di ottenere l'autorizzazione al reimpianto per le seguenti superfici vitate:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da reimpiantare								
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq) (1)	Anno di impianto	Conduzione (2)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT) (3)	Irriguo/ non irriguo	Sup. vitata da reimpiantare (mq)
1												
2												
3												
4												
5												
<b>Tot. (mq)</b>												

#### ALLEGA

- fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **estirpazione e di reimpianto**;
- dichiarazione di **assenso all'estirpazione** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà (*Modello E*);
- dichiarazione di **assenso al reimpianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà (*Modello E*);
- dichiarazione di regolarità del vigneto** oggetto di estirpazione (*Modello P*).
- estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di estirpazione e reimpianto**;
- altro \_\_\_\_\_.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di conversione e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_

#### Note per la compilazione del modello:

(1) superficie totale della particella catastale

(2) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc

(3) indicare se DO o IG e precisare quale DO/IG

**Modello E****DICHIARAZIONE DI ASSENSO PROPRIETARIO / COMPROPRIETARIO DI VIGNETO / FONDO RUSTICO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 e residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n.  
 \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_,  
 in qualità di  proprietario  comproprietario dei fondi rustici, così riportati in catasto terreni:

Agro	Foglio	Particella	Superficie catastale (mq.)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

**DICHIARA**

*ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

di avere **concesso in conduzione** i precitati vigneti/ fondi rustici al Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_  
 CF: \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante legale/titolare della Ditta  
 \_\_\_\_\_ (CUAA: \_\_\_\_\_) con sede legale a  
 \_\_\_\_\_ (\_\_\_) in via \_\_\_\_\_, con contratto di (1)  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ registrato presso  
 \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, con scadenza \_\_\_\_\_;

**AUTORIZZA**

il suddetto conduttore a presentare, con riferimento alle superfici sopra indicate, alla Regione Puglia:

- Richiesta di conversione del diritto di impianto/reimpianto vigneto in autorizzazione;  
 Richiesta di estirpazione vigneto e concessione di autorizzazione per reimpianto;  
 Richiesta di reimpianto anticipato vigneto;  
 Richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale.  
 Altro \_\_\_\_\_;

**RICONOSCE**

al predetto conduttore che sarà titolare dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Puglia e che la stessa potrà essere utilizzata sulle particelle catastali presenti sul fascicolo aziendale del conduttore.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali dei dati contenuti nel presente modello.

**Allega: fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità.**

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Note per la compilazione:

- (1) indicare la forma di conduzione: affitto, usufrutto, ecc.



Modello F
**REGIONE  
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_**

Pos. n. \_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**VERBALE ISTRUTTORIO  
DI ESTIRPAZIONE VIGNETO PER CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO**

**IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

**VISTA** la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";

**VISTA** la DDS n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ avente ad oggetto: "DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale."

**VISTA** la richiesta prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ presentata da

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>codice fiscale</b>	<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>		
<b>CUAA</b>		
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		

intesa ad ottenere il nulla osta all'estirpazione del vigneto di seguito precisato:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da estirpare								
	Agro	Foglio	P.IIIa	Superficie catastale (mq)	Anno di impianto	Condizione	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT)	Irriguo (S/N)	Superficie vitata da estirpare (mq)
1												
2												
3												
											Tot. mq	

**VISTA/E** la/le dichiarazione/i di assenso del proprietario/comproprietari dei terreni oggetto di estirpazione  
Sig. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

Sig. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

Eseguiti gli opportuni **controlli amministrativi** da cui risulta che:

<b>Completezza e correttezza della documentazione prevista</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Annotazioni:</i>		
<b>Esistenza del vigneto da estirpare sulla base dei dati dello schedario viticolo e assenza di anomalie</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Annotazioni:</i>		



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_

I vigneti oggetto di estirpazione sono in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale	SI	NO
<i>Annotazioni:</i>		
Superfici vitate oggetto di estirpazione sono state oggetto di "dichiarazioni di vendemmia e produzione"	SI	NO
<i>Annotazioni:</i>		
Esistenza di eventuali vincoli di mantenimento dei vigneti	SI	NO
<i>Annotazioni:</i>		
Altre verifiche effettuate		

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di questo Servizio è stata richiesta la seguente documentazione integrativa:

\_\_\_\_\_;

**VISTA** la documentazione integrativa acquisita al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di questo Servizio ;

Eseguiti gli opportuni **controlli in loco** in data \_\_\_\_\_ alla presenza:

- del conduttore Sig. \_\_\_\_\_;
- di persona delegata dal conduttore Sig. \_\_\_\_\_;

da cui risulta che:

Esistenza del vigneto oggetto di estirpazione	SI	NO
<i>Annotazioni:</i>		

**CONCEDE**

il rilascio del NULLA OSTA all'estirpazione del vigneto di seguito riportato:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da estirpare								
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq)	Anno di impianto	Condizione	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT)	Irriguo (S/N)	Superficie vitata da estirpare (mq)
1												
2												
3												
Tot. mq												

Il nulla osta sarà redatto secondo quanto mediante compilazione del **modello G**.

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile di P.O.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Modello G****REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_

Pos. n° \_\_\_\_\_ Prot n° \_\_\_\_\_

Destinatario:  
COGNOME E NOME  
VIA, NUMERO  
CAP - COMUNE

PEC \_\_\_\_\_

**NULLA OSTA ALL'ESTIRPAZIONE DEL VIGNETO****IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

**VISTA** la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";

**VISTA** la DDS n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ avente ad oggetto: "DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale."

**VISTA** la richiesta di estirpazione e reimpianto della superficie vitata prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ presentata da:

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>	
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			
<b>codice fiscale</b>		<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>			
<b>CUAA</b>			
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			

**VISTA/E** la/le dichiarazione/i di assenso del proprietario/comproprietari dei terreni oggetto di estirpazione  
Sig. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

Sig. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

**VISTO** il verbale di istruttoria tecnico-amministrativa prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, redatto dal responsabile del procedimento \_\_\_\_\_;

**CONCEDE****NULLA OSTA ALL'ESTIRPAZIONE DELLE SEGUENTI SUPERFICI VITATE:**

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da estirpare								
	Agro	Foglio	P.Illa	Superficie catastale (mq)	Anno di impianto	Condizione	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT)	Irriguo (S/N)	Superficie vitata da estirpare (mq)
1												
2												
3												
											<b>Tot. mq</b>	

Si dispone che l'estirpazione dovrà essere effettuata entro dodici mesi dalla data del presente NULLA OSTA.

Qualora l'estirpazione non avvenga entro il suddetto termine, il NULLA OSTA sarà archiviato d'ufficio senza alcuna comunicazione da parte di questo Servizio Territoriale.

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile di P.O.

PROTOCOLLO
------------

**Modello H**

Alla  
**REGIONE PUGLIA**  
 Servizio Territoriale di \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_

### DICHIARAZIONE DI ESECUZIONE DELL'ESTIRPAZIONE VIGNETO

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>codice fiscale</b>	<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>		
<b>CUAA</b>		
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

<b>Tecnico agrario di riferimento</b>	
<b>telefono</b>	
<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

**VISTA** la richiesta presentata in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ con cui è stato richiesto di estirpare una superficie vitata dichiarata nello schedario viticolo per complessivi mq \_\_\_\_\_;

**VISTO** il NULLA OSTA all'estirpazione di superfici vitate prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato dal Servizio Territoriale di \_\_\_\_\_;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi,

**DICHIARA**

*(ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR n. 445/2000)*

di aver ultimato in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ le operazioni di estirpazione del vigneto dichiarato nello schedario viticolo, come di seguito descritto:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici estirpate								
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq)	Anno di impianto	Condizione	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT)	Irriguo (S/N)	Superficie vitata estirpata (mq)
1												
2												
3												
4												
5												
<b>Tot. mq</b>												

**ALLEGA**

- fotocopia del **documento di identità del dichiarante**, in corso di validità;
- relazione tecnica asseverata**, timbrata e firmata da tecnico agrario abilitato, corredata di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi post espianto e di uno schema grafico con l'indicazione dei punti di presa delle foto.
- fotocopia **del documento di identità del tecnico agrario**, in corso di validità;
- marca da bollo di Euro 16,00**, che sarà apposta sull'*Autorizzazione al reimpianto vigneto* rilasciata dal Servizio Territoriale.
- altro \_\_\_\_\_

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di estirpazione di vigneto e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_  
Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

Modello I
**REGIONE  
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_**

 PROTOCOLLO
   
  
  
  

 MARCA DA BOLLO  
(EURO 16.00)
   
  
  
  
**Destinatario  
COGNOME E NOME  
VIA, NUMERO  
CAP - COMUNE**
**AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO DI VIGNETO**
**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIALE DI \_\_\_\_\_**

**VISTA** la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";

**VISTA** la DDS n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ avente ad oggetto: "DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.";

**VISTO** il *NULLA OSTA* all'estirpazione del vigneto prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato da questo Servizio Territoriale, competente per territorio;

**VISTA** la dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione vigneto del \_\_\_\_\_, acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ presentata da:

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		Nome
nato a	Prov.	Data di nascita
residente nel Comune di	Prov.	CAP
in via		
codice fiscale	in qualità di	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	Prov.	CAP
in via		

**CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE ESTIRPATA**

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici estirpate							
Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq)	Anno di impianto	Condizione	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT)	Irriguo (S/N)	Superficie vitata estirpata (mq)
1											
2											
5											
Tot. mq											



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE di \_\_\_\_\_**

**CONCEDE AUTORIZZAZIONE**

alla ditta di seguito precisata a reimpiantare sulle seguenti superfici:

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		Nome
nato a	Prov.	Data di nascita
residente nel Comune di	Prov.	CAP
in via		
codice fiscale	in qualità di	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	Prov.	CAP
in via		

CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE AUTORIZZATA AL REIMPIANTO											
Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici							
	Agro	Foglio	P.IIIa	Superficie catastale (mq)	Condizione	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT)	Irriguo (S/N)	Superficie vitata autorizzata (mq)
1											
2											
3											
4											
5											
Tot. mq											

**PRESCRIZIONI**

- La presente autorizzazione, registrata nel "Registro delle Autorizzazioni" nel portale SIAN, è rilasciata a titolo gratuito e non è trasferibile tra produttori, come stabilito dal DM n. 12272/2015 art. 2 e dalla Circolare AGEA n. ACIU.2016.49 del 01/02/2016 e dalla DGR n.1859 del 30/11/2016.
  - E' fatto **obbligo** al produttore di:
    - impiantare le superfici vitate convertite in autorizzazioni **entro e non oltre il** \_\_\_\_\_ .
    - comunicare a questo Servizio territoriale, entro 30 (trenta) giorni dalla messa a dimora delle viti l'avvenuto impianto e le relative informazioni di carattere tecnico (data impianto, sesto, forma di allevamento, varietà, ecc.) necessarie per l'aggiornamento dello schedario viticolo, specificando la totale o parziale fruizione dell'autorizzazione all'impianto.
    - rispettare la normativa vigente in materia di impianti e reimpianti;
    - rispettare i parametri di resa previsti da disciplinare di produzione D.O., I.G. di riferimento.
  - La presente autorizzazione è valida soltanto per le superfici e le finalità indicate nel suddetto prospetto. Qualora si intendono apportare variazioni, le stesse devono essere preventivamente autorizzate dallo questo Servizio su richiesta dell'interessato.
- Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, archeologica, ecc. per la quale è necessario acquisire preventivamente pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni da parte degli Enti preposti.**

Il Responsabile della P.O.

\_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio Territoriale

\_\_\_\_\_

PROTOCOLLO
------------

**Modello L**

Alla  
**REGIONE PUGLIA**  
 Servizio Territoriale di \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_  
 PEC: \_\_\_\_\_

### DICHIARAZIONE DI ESECUZIONE DI IMPIANTO/REIMPIANTO VIGNETO

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>
nato a	Prov.	Data di nascita
residente nel Comune di	Prov.	CAP
in via		
codice fiscale	in qualità di	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	Prov.	CAP
in via		
telefono	e-mail	PEC

VISTA l'autorizzazione al reimpianto/impianto di superfici vitate prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata dal Servizio Territoriale di \_\_\_\_\_ per una superficie vitata complessiva di mq \_\_\_\_\_;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi,

**DICHIARA**

*(ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR n. 445/2000)*

di aver ultimato in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ le operazioni di reimpianto/impianto del vigneto, come di seguito descritto:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici impiantate								
	Agro	Foglio	P.Illa	Superficie catastale (mq)	Anno di impianto	Condizione	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT)	Irriguo (S/N)	Superficie vitata impiantata (mq)
1												
2												
3												
4												
<b>Tot. mq</b>												

**ALLEGA**

- fotocopia del **documento di identità del dichiarante**, in corso di validità;  
 **estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di reimpianto/impianto**;  
 altro \_\_\_\_\_

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di reimpianto di vigneto e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotografica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.



PROTOCOLLO
------------

**Modello M**

MARCA DA BOLLO (EURO 16.00)
--------------------------------

**Alla**  
**REGIONE PUGLIA**  
**Servizio Territoriale di \_\_\_\_\_**  
 via \_\_\_\_\_

<b>RICHIESTA DI REIMPIANTO ANTICIPATO VIGNETO</b>
---

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>	
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			
<b>codice fiscale</b>		<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>			
<b>CUAA</b>			
<b>sede legale nel Comune di</b>		<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>			
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>	

<b>Tecnico agrario di riferimento</b>	
<b>telefono</b>	
<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,

**CHIEDE**

di procedere al reimpianto anticipato di un vigneto, che sarà realizzato come di seguito descritto:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da reimpiantare							
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq) (1)	Condizione (2)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT) (3)	Irriguo/non irriguo	Sup. vitata da reimpiantare (mq)
1											
2											
3											
4											
5											
<b>Tot.(mq)</b>											

**SI IMPEGNA**

ad estirpare entro la fine del quarto anno dalla data in cui le nuove viti sono state impiantate la superficie vitata di seguito precisata;

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da estirpare								
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq) (1)	Anno di impianto	Conduzione (2)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT) (3)	Irriguo (S/N)	Sup. vitata da estirpare (mq)
1												
2												
3												
4												
5												
											<b>Tot mq</b>	

**ALLEGA**

- fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **estirpazione e di reimpianto**;
- estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di estirpazione e reimpianto**;
- dichiarazione di **assenso all'estirpazione** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà (*modello E*);
- dichiarazione di **assenso al reimpianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà (*modello E*);
- dichiarazione di regolarità del vigneto** oggetto di estirpazione (*modello P*).
- originale della garanzia fideiussoria**, assicurativa o bancaria, in favore della Regione Puglia, il cui importo è fissato dalla Regione Puglia in Euro 8.000,00 per ettaro, con durata di sei anni e rinnovabile automaticamente;
- altro \_\_\_\_\_.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di estirpazione e reimpianto anticipato e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_

**Note per la compilazione del modello:**

(1) superficie totale della particella catastale

(2) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc

(3) indicare se DO o IG e precisare quale DO/IG

Modello N

<b>FAC SIMILE DI GARANZIA FIDEIUSSORIA PER REIMPIANTO ANTICIPATO VIGNETO</b>
--

*Carta intestata dell'Ente garante*

**Garanzia fidejussoria bancaria/assicurativa per il reimpianto anticipato dei vigneti ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 3 del regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione del 15 dicembre 2014. DGR n.1859 del 30 novembre 2016.**

La presente garanzia riporta tutte le informazioni necessarie all'attivazione della garanzia fideiussoria stessa, la cui sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati.

Garanzia fideiussoria
-----------------------

Numero .....

Garante /Fideiussore
----------------------

Denominazione ..... Partita IVA .....

Sede Legale in ..... Prov. .... cap. ....

Via ..... n. ....

Sede Direzione Generale (se diversa da sede legale) in ..... Prov. .... cap. ....

Via ..... n. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

Iscritta al Registro Imprese di ..... n° .....

*(per le Assicurazioni)* autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco dell'art. 1, lettera c), della legge 348 del 10.06.1982, pubblicato sul sito internet [www.isvap.it](http://www.isvap.it)

*(per le Banche)* Codice ABI ..... Codice CAB .....

*(per le Assicurazioni/Banche)* Rappresentante Negoziale / Agente Procuratore speciale:

Sig. ....

C.F. Data e Comune di nascita .....

Indirizzo della Filiale/Agenzia emittente:

Sede in ..... Prov. .... cap. ....

Via ..... n. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

## PREMESSO

**a) che la ditta (in seguito denominata Contraente)**

Contraente
------------

Cognome e nome (o ragione sociale) .....

CUAA ..... Partita IVA .....

Data e Comune di nascita ..... Prov. .... cap. ....

Domicilio o sede legale
-------------------------

Indirizzo ..... n. ....

Comune ..... Prov. .... cap. ....

Rappresentante Legale di (persona giuridica)
--

Cognome e nome .....

CUAA ..... Partita IVA .....

Tipo di rappresentanza: .....

Data e Comune di nascita ..... Prov. .... cap. ....

Indirizzo ..... n. ....

Comune ..... Prov. .... cap. ....

Registro imprese di ..... Numero R.I. ....

intende effettuare un reimpianto anticipato di un vigneto ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1308/2013, impegnandosi ad estirpare, in ambito aziendale, una equivalente superficie vitata entro la fine del quarto anno dalla data in cui avviene il reimpianto;

**b) che il reimpianto anticipato di un vigneto, a fronte dell'impegno ad estirpare una superficie vitata equivalente, è condizionato alla preventiva costituzione di una garanzia fideiussoria, bancaria / assicurativa per un importo di 8.000 euro/ettaro a titolo di cauzione a garanzia dell'esecuzione dell'impegno di estirpazione secondo le seguenti specifiche:**

- superficie vitata da estirpare .....(la superficie va indicata in ettari)

- importo Garantito € ..... ; (in lettere) .....

*(l'importo della somma garantita va indicato in cifre e in lettere ed è pari a 8.000 euro/ettaro)*

**c) che qualora risulti accertato dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, il mancato estirpo totale o parziale della superficie vitata la Regione Puglia ai sensi delle disposizioni in vigore, procederà all'immediato incameramento totale o parziale delle somme poste a garanzia;**

**d) che la presente garanzia sarà efficace fino al momento della liberazione del contraente dagli obblighi assunti con l'Ente garantito Regione Puglia secondo quanto previsto al punto 7 delle condizioni generali della garanzia ;**

**e) che con la presente garanzia sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e l'Ente garantito nella sua qualità di beneficiario della cauzione prestata, sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che se presenti si danno per non opponibili alla Regione Puglia.**

## TUTTO CIÒ PREMESSO

la Compagnia Assicuratrice/Banca (di seguito indicata come Fideiussore), identificata nel frontespizio, che costituisce parte integrante della garanzia, in persona del Rappresentante negoziale pro-tempore/Agente Procuratore speciale, come identificato nel frontespizio medesimo, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore della Regione Puglia (di seguito Ente garantito)

dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione dell'importo garantito secondo quanto descritto in premessa e secondo le condizioni generali di seguito specificate.

## CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

**1. Disciplina generale**

La presente garanzia è disciplinata dagli articoli 1936 e seguenti del Codice Civile, dalle norme contenute nel regolamento (UE) n. 1308/2013, nel regolamento delegato n. 560/2015, nel regolamento di esecuzione (UE) n. 561/2015 della Commissione del 7 aprile 2015, al punto 7 dell'allegato A) alla D.G.R. n. 1859 del 30 novembre 2016, nonché dalle condizioni stabilite nei punti seguenti. Le comunicazioni dell'Ente garantito verso il Fidejussore saranno effettuate all'indirizzo della Direzione Generale dell'Ente garante che ha emesso la presente garanzia.

**2. Durata della garanzia**

La presente garanzia avrà la durata iniziale di 12 mesi dalla data di sua emissione e sarà rinnovata automaticamente di sei mesi in sei mesi, ed avrà una durata massima di sei anni, corrispondente al periodo necessario per completare l'iter previsto dalla regolamentazione comunitaria e regionale di riferimento.

**3. Garanzia prestata**

Il Fidejussore garantisce all'Ente garantito il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, eventualmente maggiorato da interessi legali dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati di cui al successivo punto 5.

**4. Richiesta di pagamento**

Qualora il contraente non abbia provveduto ad estirpare totalmente o parzialmente la superficie vitata nel rispetto della normativa vigente la garanzia verrà escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

**5. Modalità di pagamento**

Il pagamento dell'importo richiesto dall'Ente garantito sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad Ente garantito alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione. **Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.**

**6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni**

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 C.C., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di Ente garantito.

**7. Efficacia della garanzia**

Nell'ambito dei termini fissati per la sua durata di cui al punto 2, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino allo svincolo del debitore da parte dell'Ente garantito, disposto sulla base dei controlli effettuati da quest'ultimo, attestanti la conformità delle attività svolte in relazione all'obbligo assunto dal Contraente nei confronti dell'Ente garantito medesimo. Quest'ultimo dispone lo svincolo, parziale o totale, dandone comunicazione al Contraente e al Fideiussore.

**8. Svincolo anticipato garanzia**

L'Ente garantito, nel periodo di efficacia della presente garanzia, con apposita dichiarazione scritta e comunicata al Fideiussore e al contraente, potrà svincolare anticipatamente la garanzia parzialmente o totalmente.

**9. Foro competente**

In caso di controversie fra Ente garantito e Fideiussore, il Foro competente sarà esclusivamente quello di Bari.

Dichiarazioni:

**I sottoscritti dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto**

Data ..... Luogo sottoscrizione .....

<b>Rappresentante negoziale fideiussore</b>
---

Cognome .....

Nome .....

Firma leggibile .....

<b>Rappresentante legale contraente</b>
---

Cognome .....

Nome .....

Firma leggibile .....

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del C.C. I sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle "Condizioni generali della garanzia", in particolare i punti 5, 6, 9.

Rappresentante negoziale fideiussore

Rappresentante legale contraente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

PROTOCOLLO
------------

**Modello O**

**Alla**  
**REGIONE PUGLIA**  
**Servizio Provinciale dell'Agricoltura di \_\_\_\_\_**  
 Via \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

### RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO VITICOLO AZIENDALE

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>codice fiscale</b>	<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>		
<b>CUAA</b>		
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

<b>Tecnico agrario di riferimento</b>	
<b>telefono</b>	
<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,

<b>CHIEDE</b>
<input type="checkbox"/> di <b>variare i riferimenti catastali</b> della superficie per la quale è stata rilasciata la predetta autorizzazione all'impianto, con i riferimenti catastali di altra superficie presente nel proprio fascicolo aziendale, precisando che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la <b>situazione ante intervento di variazione</b> è descritta nella sottostante <i>tabella 1</i>;</li> <li>- la <b>situazione post intervento di variazione</b> è descritta nella sottostante <i>tabella 2</i>.</li> </ul>
<input type="checkbox"/> di <b>effettuare l'operazione di variazione</b> del potenziale vitivinicolo aziendale di seguito riportato: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> sovrainnesto</li> <li><input type="checkbox"/> modifica della forma di allevamento</li> <li><input type="checkbox"/> infittimento</li> <li><input type="checkbox"/> ripristino fallanze</li> </ul> precisando che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la <b>situazione ante intervento di variazione</b> è descritta nella sottostante <i>tabella 1</i>;</li> <li>- la <b>situazione post intervento di variazione</b> è descritta nella sottostante <i>tabella 2</i>.</li> </ul>

<b>COMUNICA</b>
<input type="checkbox"/> il <b>frazionamento della superficie vitata</b> , precisando che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la <b>situazione ante intervento di variazione</b> è descritta nella sottostante <i>tabella 1</i>;</li> <li>- la <b>situazione post intervento di variazione</b> è descritta nella sottostante <i>tabella 2</i>.</li> </ul>
<input type="checkbox"/> il <b>cambio di conduzione della superficie vitata</b> , precisando che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le <b>generalità del precedente conduttore</b> sono indicate nella sottostante <i>tabella n.3</i>;</li> </ul>

Tabella 1 - Situazione ante intervento di variazione												
Riferimenti catastali					Caratteristiche delle superfici							
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie Catastale (mq) (1)	Anno di impianto	Conduzione (2)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT) (3)	Irriguo (S/N)	Sup. vitata (mq)
1												
2												
3												
4												
5												
<b>Tot (mq)</b>												

Tabella 2 - Situazione post intervento di variazione												
Riferimenti catastali					Caratteristiche delle superfici							
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie Catastale (mq) (1)	Anno di impianto	Conduzione (2)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT) (3)	Irriguo (S/N)	Sup. vitata (mq)
1												
2												
3												
4												
5												
<b>Tot (mq)</b>												

Tabella 3 - Generalità del precedente conduttore		
Cognome		Nome
nato a	Prov.	Data di nascita
residente nel Comune di	Prov.	CAP
in via		
codice fiscale	in qualità di	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	Prov.	CAP
in via		

## ALLEGA

- fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- copia dell'**autorizzazione all'impianto/reimpianto**;
- copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **variazione**;
- dichiarazione di **assenso** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà (*modello E*);
- dichiarazione di regolarità del vigneto** oggetto di estirpazione (*modello P*);
- estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di variazione**;
- altro \_\_\_\_\_.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il richiedente

## Note per la compilazione del modello:

(1) superficie totale della particella catastale

(2) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc

(3) indicare se DO o IG e precisare quale DO/IG



**Modello P****DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ DEL VIGNETO OGGETTO DI ESTIRPAZIONE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 e residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- di essere \_\_\_\_\_ (1) delle superfici oggetto di estirpazione e precisamente:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da estirpare								
Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq) (2)	Anno di impianto	Conduzione (1)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT) (3)	Irriguo/ non irriguo	Sup. vitata da estirpare (mq)	
1												
2												
3												
4												
5												
<b>Tot. mq</b>												

- che il vigneto oggetto di estirpazione:
- è in regola con la normativa comunitaria e nazionale,
  - è regolarmente iscritto nello schedario viticolo senza anomalie;
  - è stato oggetto, ai sensi del Reg. (CE) n. 436/2009, di "dichiarazioni di vendemmia e produzione" di seguito precisate:
    - n. \_\_\_\_\_ (4) riferita alla campagna vitivinicola in corso,
    - n. \_\_\_\_\_ (4) riferita alla campagna vitivinicola precedente.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali dei dati contenuti nel presente modello.

**Allega:** fotocopia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante \_\_\_\_\_

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

**Note per la compilazione:**

(1) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc

(2) superficie totale della particella catastale

(3) indicare se DO o IG e precisare quale DO/IG

(4) riportare il numero delle "dichiarazione di vendemmia e produzione di mosto e vino" rilasciate sul portale SIAN

PROTOCOLLO
------------

**Modello Q**

**Alla**  
**REGIONE PUGLIA**  
**Servizio Provinciale dell'Agricoltura di \_\_\_\_\_**  
 Via \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

<b>RICHIESTA DI ALLINEAMENTO DATI SCHEDARIO VITICOLO E RISOLUZIONE DELLE ANOMALIE</b>
---

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>codice fiscale</b>	<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>		
<b>CUAA</b>		
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>		
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

<b>Tecnico agrario di riferimento</b>	
<b>cellulare</b>	
<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,

**CHIEDE**

**l'allineamento a GIS delle superfici vitate** e la **risoluzione delle anomalie presenti nello schedario viticolo** relativamente alle unità vitate (UNAR) della propria azienda descritte nell'allegata scheda UNAR, secondo le modalità previste dall'AGEA e dalla Regione Puglia nel *Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo*, approvato con DDS n.575 del 09/12/2013.

**ALLEGA**

- fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- scheda UNAR vite** compilata;
- altra documentazione utile alla risoluzione delle anomalie da specificare (*frazionamento, copia autorizzazione all'impianto/reimpianto; copia ex diritto di impianto reimpianto, ecc.*): \_\_\_\_\_

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di risoluzione allineamento dati dello schedario viticolo e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il richiedente



PROTOCOLLO
------------

**Modello R**

**Alla**  
**REGIONE PUGLIA**  
**Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari**  
 Lungomare N.Sauro 45/47  
 70121 BARI

p.c. **Alla**  
**REGIONE PUGLIA**  
 Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee  
 Lungomare N.Sauro 45/47  
 70121 BARI

### RICHIESTA DI IMPIANTO VIGNETO DESTINATO A SCOPI DI SPERIMENTAZIONE

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>	
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			
<b>codice fiscale</b>	<b>in qualità di</b>		
<b>della Azienda Agricola</b>			
<b>CUAA</b>			
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>	

<b>Istituzione scientifica partner del progetto</b>			
<b>Denominazione:</b>			
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			
<b>C.F.</b>	<b>P.IVA</b>		
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>	

<b>Responsabile scientifico del progetto</b>			
<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>telefono:</b>			
<b>e-mail:</b>		<b>PEC</b>	

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,

**CHIEDE**

di procedere all'impianto di un vigneto per scopi sperimentali, come di seguito descritto:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da impiantare					
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Irriguo/ non irriguo	Sup. vitata da impiantare (mq)
1									
2									
5									
<b>Tot. (mq)</b>									

La sperimentazione avrà la durata presunta di anni \_\_\_\_\_.

**ALLEGA**

- fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **impianto sperimentale**;
- dichiarazione di **assenso all'impianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà (*modello E*);
- progetto di sperimentazione** proposto e sottoscritto da una **istituzione scientifica** operante nel campo della vitivinicoltura;
- estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di impianto sperimentale**;
- altro \_\_\_\_\_.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di impianto e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_

PROTOCOLLO
------------

**Modello S**

Alla  
**REGIONE PUGLIA**  
 Servizio Territoriale di \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_

<b>RICHIESTA DI NUOVO IMPIANTO VIGNETO PER IL CONSUMO FAMILIARE</b>
---

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>	
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			
<b>codice fiscale</b>		<b>in qualità di</b>	
<b>della Azienda Agricola</b>			
<b>CUAA</b>			
<b>sede legale nel Comune di</b>		<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>
<b>in via</b>			
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>	

<b>Tecnico agrario di riferimento</b>	
<b>telefono</b>	
<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,

**CHIEDE**

di procedere all'impianto di un vigneto per il consumo familiare come di seguito descritto:

Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da impiantare					
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Irriguo/ non irriguo	Sup. vitata da impiantare (mq)
1									
2									
5									
<b>Tot. (mq)</b>									

**SI IMPEGNA:**

- a realizzare un vigneto familiare la cui superficie non supera 1.000 metri quadrati,
- a non produrre vino, né altri prodotti vitivinicoli a scopi commerciali,
- a non condurre altre superfici vitate.

**ALLEGA**

- fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **impianto**;
- dichiarazione di **assenso all'impianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà (*modello E*);
- estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di impianto**;
- altro \_\_\_\_\_.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di impianto e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_

PROTOCOLLO

**Modello T**

**Alla**  
**REGIONE PUGLIA**  
**Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari**  
 Lungomare N.Sauro 45/47  
 70121 BARI

p.c. **Alla**  
**REGIONE PUGLIA**  
 Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee  
 Lungomare N.Sauro 45/47  
 70121 BARI

**RICHIESTA DI NUOVO IMPIANTO VIGNETO DESTINATO ALLA COLTURA DI PIANTE MADRI PER MARZE**

Il sottoscritto

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data di nascita</b>	
<b>residente nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			
<b>codice fiscale</b>	<b>in qualità di</b>		
<b>della Azienda Agricola</b>			
<b>CUAA</b>			
<b>sede legale nel Comune di</b>	<b>Prov.</b>	<b>CAP</b>	
<b>in via</b>			
<b>telefono</b>	<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>	

<b>Tecnico agrario di riferimento</b>	
<b>telefono</b>	
<b>e-mail</b>	<b>PEC</b>

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,

**CHIEDE**

di procedere all'impianto di un vigneto destinato alla coltura di piante madri per marze come di seguito descritto:

Riferimenti catastali <sup>(1)</sup>					Caratteristiche delle superfici da impiantare				
	Agro	Foglio	P.IIa	Superficie catastale (mq)	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Irriguo/ non irriguo	Sup. vitata da impiantare (mq)
1									
2									
5									
<b>Tot. (mq)</b>									

<sup>1)</sup>Sono escluse dall'impianto le aree nelle quali sono state riscontrate malattie dannose o letali per la vite e le zone che si configurano esposte a tale rischio al momento dell'istanza o si presume lo siano a breve termine.

Il periodo previsto di produzione dell'impianto è di anni \_\_\_\_\_;



**ALLEGA**

- fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **impianto**;
- dichiarazione di **assenso all'impianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà (*modello E*);
- estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di impianto**;
- fotocopia** della **autorizzazione all'attività vivaistica** n. \_\_\_\_\_, rilasciata ai sensi della normativa vigente.
- (*nel caso in cui conduca altre superfici vitate*) **dichiarazione di regolarità del vigneto** (*modello P*).
- altro \_\_\_\_\_.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di impianto e dell'attività di controllo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_